

**SCHEDA PROGETTUALE a valere sul IV Avviso VITA NASCENTE
(da compilarsi obbligatoriamente a macchina)**

A. Titolo del progetto

Start Vita. Percorsi di sostegno alla maternità e alla vita nascente

B. Denominazione per esteso e sede/indirizzo dell'Organizzazione

Promozione Vita ODV – via Giuseppe Giusti, 8 – 10121 Torino

C. Rete progettuale: elenco delle collaborazioni e modalità di coinvolgimento dei soggetti individuati
(ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; altre organizzazioni iscritte al RUNTS; Onlus; altri soggetti pubblici o privati attivi del settore di intervento di cui trattasi): per ciascun soggetto indicare:

1. denominazione; 2. tipologia; 3. descrizione delle modalità di collaborazione

- Movimento per la Vita di Torino, ODV, collaborazione per corsi formativi e informativi
- Centri di aiuto alla vita distribuiti sul territorio, ODV, segnalazione di utenza per il progetto, distribuzione beni di prima necessità per neonati (0-24 mesi)
- Parrocchia Angeli custodi, volontariato parrocchiale, segnalazione di utenza e gestione condivisa di situazioni complesse
- Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, centro di ascolto, segnalazione di utenza e gestione condivisa di situazioni complesse
- “Il Mandorlo. Rifiorire dopo un aborto”, studio di psicologia e psicoterapia, colloqui individuali, gestione di incontri di gruppo con le utenti e collaborazione per la formazione dei volontari
- SERMIG, ODV, ospitalità temporanea di donne in gravidanza e nuclei in particolare condizione di bisogno, segnalazione reciproca di utenza, progetti condivisi di autonomizzazione dell'utenza
- Servizi sociali del comune di Torino, ente pubblico, collaborazione volta all'ottimizzazione di risorse umane e finanziarie

D. Descrizione del progetto, con riferimento a quanto specificato alla lettera b) dell'avviso
(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Descrizione degli interventi, secondo quanto previsto alla lettera b) Attività oggetto di finanziamento dell'Avviso

Contesto e bisogni rilevati – Nel territorio di riferimento emergono numerose situazioni di fragilità sociale, economica e psicologica che coinvolgono donne in gravidanza o con figli nei primi mesi di vita.

Le principali criticità osservate dalla nostra ODV riguardano:

- isolamento sociale e mancanza di reti di supporto;
- difficoltà economiche che incidono sulla serenità del percorso di gravidanza e

accudimento;

- scarsa conoscenza dei servizi territoriali e difficoltà ad accedervi;
- timori e incertezze legate all'allattamento, al puerperio e alla cura quotidiana del neonato;
- vulnerabilità emotive, legate anche a rischio di depressione post-partum;
- problemi abitativi o difficoltà nel sostenere spese essenziali.

Questi elementi rendono necessaria una presa in carico personalizzata, capace di affiancare la madre attraverso supporto pratico, emotivo e materiale.

Obiettivi

L'obiettivo generale è la realizzazione di percorsi personalizzati di accompagnamento per **almeno 20 donne, prese in carico durante la gravidanza (o nell'immediato post partum in caso di effettiva necessità), con supporto emotivo, formativo, materiale ed economico fino ai 18 mesi del bambino e**, al fine di favorire condizioni familiari, relazionali e ambientali adeguate ai **primi 1000 giorni di vita** del bambino. Come previsto dallo statuto della nostra ODV, un percorso preferenziale sarà riservato a donne che manifestino particolare difficoltà nella decisione di portare avanti la gravidanza, e che si rivolgano al nostro centro nel corso del primo trimestre della gravidanza. Il progetto mira a sostenere il benessere psicofisico della madre, promuovere la genitorialità competente e rafforzare i fattori di protezione a livello individuale e comunitario. Siamo convinti che *ogni vita meriti un inizio accompagnato, ascoltato, accolto*. Per questo, siamo accanto alle mamme dal primo passo con sostegno, tenerezza, presenza.

Più nello specifico, ci proponiamo di:

- Costruire percorsi individualizzati per ogni beneficiaria, basati su una valutazione iniziale dei bisogni e orientati a promuovere competenze genitoriali, benessere emotivo e autonomia.
- Rafforzare la rete attorno alla madre attraverso un lavoro coordinato con consultori, servizi sociali e realtà del territorio.
- Promuovere l'allattamento, il contatto madre-bambino e pratiche di cura adeguate nei primi mesi.
- Fornire un sostegno materiale e, in casi motivati, economico, per ridurre le difficoltà quotidiane e favorire l'inclusione sociale.
- Garantire un monitoraggio continuativo, così da osservare l'evoluzione del percorso e adattare il progetto alle necessità e all'effettiva compliance delle utenti.

Destinatari

- **Minimo 20 donne**, prese in carico nel corso della gravidanza o nell'immediato puerperio
- Nuclei già in carico dall'annualità precedente, fino ai 18 mesi del bambino
- Eventuale coinvolgimento di partner o familiari, quando utile
- Attenzione prioritaria a situazioni di fragilità economica, isolamento, maternità precoce, donne sole, migranti, vittime di violenza o seguite da servizi sociali

Metodologia di intervento

Accoglienza: nell'ambito di un primo colloquio, viene fatta una valutazione iniziale a partire dalla raccolta delle principali informazioni su situazione familiare, bisogni, risorse e difficoltà. Si procede alla definizione condivisa del percorso individuale.

Supporto emotivo ed amicale: questo aspetto racchiude la vera chiave del prezioso lavoro delle volontarie: la capacità di ascolto empatico ed attivo delle utenti che entrano in contatto con la nostra ODV. Questo supporto si conferma il nucleo centrale di tutto il supporto informativo, formativo, materiale ed economico che possa poi essere elargito all'utenza ed è anche la base per la costruzione di una relazione di fiducia che aumenta la compliance delle utenti ai progetti personalizzati pensati per ognuna di loro.

Percorsi personalizzati. Ogni madre è seguita con interventi calibrati sulla sua situazione, valutando l'opportunità di intervento dei servizi sociali. In base alla reale situazione del nucleo, e alle inclinazioni personali dell'utente, si valuta di indirizzare la donna a corsi di formazione lavoro, corsi di lingua italiana, percorsi per l'ottenimento di un diploma ecc.

Collaborazione con i servizi territoriali. Previa autorizzazione dell'utente, ci mettiamo in contatto con i servizi sociali di riferimento e/o con altre realtà del terzo settore che abbiano già in carico il nucleo, così da operare nel modo più efficiente possibile e da coordinare gli interventi volti all'autonomizzazione del nucleo. Se le condizioni lo permettono e in base all'effettività disponibilità degli operatori delle altre realtà, siamo disponibili alla co-progettazione di interventi complessi nei casi più fragili.

Attività di rafforzamento della collaborazione: poiché la nostra utenza risulta provenire perlopiù dal quartiere Barriera di Milano, organizzeremo una campagna informativa relativa alle nostre attività e in particolare alle attività connesse al fondo Vita Nascente, presso i Pediatri di libera scelta di quella zona, e del relativo Consultorio familiare. Alle donne gravide identificate dai professionisti verrà offerto un incontro di gruppo con presentazione della attività connesse a Vita Nascente, con la possibilità di fissare un primo appuntamento per valutare la loro possibilità di inserimento nel progetto

Supporto materiale e pratico

- Distribuzione bimestrale di beni per il neonato: pannolini, prodotti per l'igiene, abbigliamento, attrezzatura di puericultura, latte artificiale, baby food;
- Accompagnamento a visite mediche, uffici pubblici, servizi sociali o legali quando necessario.
- *Sostegno economico mirato:* riservato a situazioni selezionate, e comunque senza superare la soglia complessiva stabilita dal bando. Questo può includere interventi di pagamento utenze, affitti o mutuo entro i limiti stabiliti dal bando (5000 euro per ciascuna utente), e unicamente nell'ottica di collaborare alla progressiva autonomizzazione della madre.

Organizzazione di corsi

All'interno del progetto organizziamo corsi di preparazione alla maternità in piccoli gruppi, omogenei per età gestazionale, condotti da un'équipe composta da ostetrica, nutrizionista, psicologa e pediatra. Gli incontri affrontano temi legati alla gravidanza, al parto, all'allattamento, alla cura del neonato e al benessere materno. Nello stesso contesto dedichiamo uno spazio a un'attività manuale guidata da una volontaria, durante la quale le future mamme realizzano il fiocco nascita per il proprio bambino. Questa esperienza semplice e creativa favorisce il bonding prenatale, migliora la consapevolezza e l'immaginazione del proprio ruolo materno, stimola la condivisione e la costruzione di una rete di sostegno tra le partecipanti, e contribuisce a ridurre ansia e senso di solitudine in vista del parto.

Altri momenti formativi verranno attivati per permettere alle mamme di affrontare con degli specialisti temi specifici di puericultura (ed. inizio dell'alimentazione complementare; sostegno al raggiungimento dell'autonomia igienica; igiene dentale in gravidanza, nel lattante, nell'infante; i rischi dell'esposizione precoce agli schermi ecc.). Questi momenti saranno aperti alla partecipazione pubblica, con volantini informativi distribuiti presso gli ospedali Mauriziano e Maria Vittoria, e presso alcuni asili nido paritari con i quali abbiamo collaborato in passato. Costituiranno pertanto un'occasione di pubblicizzazione e informazione al vasto pubblico del fondo Vita Nascente e della possibilità di accedervi.

Monitoraggio e valutazione

La valutazione si basa su strumenti semplici e sostenibili, adatti a un contesto di volontariato:

- scheda di presa in carico con bisogni iniziali;
- brevi note di monitoraggio compilate durante i contatti e gli incontri;
- verifica periodica (normalmente, a cadenza bimestrale) dell'andamento del percorso tramite colloquio;
- scheda finale con il riepilogo del sostegno ricevuto e dei miglioramenti percepiti.

Indicatori base:

- numero di incontri effettuati;
- continuità della partecipazione agli incontri individuali e di gruppo, nonché continuità di frequenza ai corsi di formazione eventualmente consigliati;
- accesso ai servizi sanitari o sociali (sì/no);
- percezione soggettiva di maggiore fiducia e competenza (raccolta tramite breve colloquio narrativo in occasione del colloquio dei 18 mesi del bambino, con il quale normalmente terminano la distribuzione di beni e l'eventuale erogazione di sostegno economico).

Al compimento dei 18 mesi del bambino, il follow up prevede contatti telefonici a cadenza tri-quadrimestrale con breve questionario volto a valutare il benessere percepito dalla donna e, nel contempo, per presentare un'attività rivolta alle donne e/o ai bambini (a titolo esemplificativo: incontro con pediatra su temi specifici, o attività manuali da svolgere con i bambini,...).

Benefici attesi

- Miglioramento del benessere materno-infantile.
- Rafforzamento delle capacità genitoriali e delle conoscenze sulla cura del neonato.

- Riduzione del carico emotivo e aumento della percezione di supporto.
- Miglioramento dell'accesso ai servizi sanitari, sociali ed educativi.
- Progressiva autonomia nella gestione quotidiana e, dove possibile, anche economica.
- Riduzione delle difficoltà materiali collegate alla nascita.

E- PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa <i>(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)</i>	Contributo richiesto alla Regione A	Eventuale quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo voce di spesa $C = (A+B)$ <i>qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A</i>
Tipologia A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15% <i>Dettagliare</i>	0 €	0 €	0 €
Tipologia B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5% <i>Dettagliare</i>	1.000 € (stampa e distribuzione di materiale informativo per corsi aperti al pubblico da distribuire presso gli ospedali Maria Vittoria e Mauriziano; e stampa e distribuzione di materiale informativo per i Pediatri di libera scelta della zona Barriera di Milano)	500 € (erogazioni liberali)	1.500 €
Tipologia C. spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15% <i>Dettagliare</i>	5.000 € (affitto di locali se diversi dalla nostra sede, rimborso spese ai professionisti impegnati nell'attività)	1.500 € (erogazioni liberali)	6.500 €
Tipologia D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato <i>Dettagliare le macrovoci delle singole spese</i>	34.000 € - alimenti specifici per la prima infanzia (pastina, biscotti, omogeneizzati...): 3.500 €; - latte in polvere: 4.500 €; - farmacia: 4.000 €; - attrezzature specifiche per la puericultura e	6.000 € (attività di fund raising, materiale proveniente da donazioni)	40.000 €

	abbigliamento per la prima infanzia: 9.000 €; - pannolini: 1.500 €; - prodotti per l'igiene: 2.000 € - prodotti per la mamma: 3.000 €; - canoni di locazione o rate mutuo: 5.000 € - utenze: 2.500 €		
TOTALI	40.000 €	8.000 €	48.000 €
	Contributo totale richiesto alla Regione	Totale dell'eventuale cofinanziamento	Costo totale del Progetto <i>qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A</i>

Spese ammissibili

Si conferma che le spese per il pagamento delle utenze di diverso tipo e/o di contributi economici finalizzati al sostegno alla locazione sono ammissibili esclusivamente nell'ambito del progetto di accompagnamento individuale in favore della donna sola e/o con figli.

In ogni caso l'ammontare delle diverse utenze e/o di contributi economici finalizzati al sostegno alla locazione/pagamento rate mutuo non possono costituire la componente prevalente del percorso di accompagnamento di ciascuna situazione e comunque non possono essere superiori ad € 5.000,00 complessivi per ciascuna situazione nuova o già presa in carico negli anni precedenti. Le suddette spese possono essere attivate esclusivamente su adeguata motivazione e a seguito di attenta valutazione della situazione economica e dell'esclusione di altre possibilità di sostegno economico eventualmente attivabili da parte di altri soggetti della rete locale.

Si conferma infine che non sono ammissibili ai fini del presente Avviso le seguenti tipologie di spesa:

- le erogazioni in favore dei volontari, ad eccezione di quelle inerenti eventuali rimborsi chilometrici per la realizzazione di attività inerenti i percorsi individualizzati di accompagnamento e i rimborsi di spese eventualmente ed effettivamente sostenute inerenti i percorsi individualizzati di accompagnamento ;

- le spese di personale e/o le consulenze tecniche non destinate alla realizzazione diretta dei percorsi di accompagnamento individualizzato, ma a beneficio dell'organizzazione (es. Spese di coordinamento, consulenze gestionali, amministrative, spese di segreteria, consulenze legali, finanziarie o per la stesura e presentazione del progetto e/o per la preparazione e tenuta della rendicontazione delle attività, personale per lo stoccaggio dei beni).

- tutte le spese sostenute in favore di donne sole e/o con figli che sono inserite in strutture di accoglienza, in quanto gli interventi sono da considerare tutti ricompresi nel pagamento della retta da parte dell'ente che ha disposto l'inserimento;

- le spese per la realizzazione di percorsi formativi generici, non riconducibili alle necessità e bisogni delle donne seguite e alle tematiche relative al sostegno ed accompagnamento alla

genitorialità, cura dei legami, gravidanza e puerperio, cura dei neonati e dei bambini, tematiche psicopedagogiche relative alla crescita psicofisica nei primi mille giorni;

- le spese per l'affitto e/o la manutenzione dei locali della sede e/o sportello nel quale si realizzano le attività di ascolto e di accompagnamento alle donne e per la gestione e stoccaggio dei magazzini di conservazione e distribuzione degli alimenti;

- le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing, acquisto e/o noleggio di automezzi, personal computer, stampanti e dotazioni informatiche);

- le spese per consulenze/visite mediche generali e/o specialistiche sanitarie in favore della donna e/o del nascituro e/o dei figli minori;

- le spese per il noleggio di locali da adibire a percorsi formativi qualora coincidenti con i locali della sede;

- le spese per l'acquisto di divise/vestiario per i soci, biglietti da visita e materiali informativi sull'organizzazione, organizzazione eventi pubblici di presentazione dell'Associazione e delle sue attività e per raccolta fondi, acquisto gadget non strettamente connessi ai percorsi formativi e/o di accompagnamento alle donne ed ai loro figli/e, spese per l'ammodernamento e l'attrezzatura delle sedi o l'acquisto di attrezzature di vario tipo, pulizia dei locali ad esclusivo beneficio dell'organizzazione.